



Il Servizio Sociale e la Giustizia di Comunità

*Nuove sfide nell'ambito della
Giustizia per gli adulti*

Convegno CROAS VENETO
VICENZA, SALA TEATRO -CENTRO
DIOCESANO MONS. A. ONISTO
27 MAGGIO 2024
FSS Dott.ssa Francesca Mulé
Responsabile UEPE di Vicenza



Il ruolo del servizio sociale e la giustizia di comunità nel settore adulti

Gli interventi legislativi, le trasformazioni organizzative e le innovazioni culturali

Le statistiche dell'esecuzione penale esterna

I nodi problematici e le nuove sfide per il servizio sociale

Ordinamento Penitenziario

L.354/75 art. 72 – Centri di Servizio Sociale C.S.S.A.

Art.118 regolamento esecuzione

ORGANIZZAZIONE

- CSSA all'interno del D.A.P.
- Dislocati nelle circoscrizioni degli Uffici di Sorveglianza
- Sedi distinte dai Tribunali e Istituti di pena
- Il personale individuato è di servizio sociale (compresa la direzione), esperti ex art.80 e personale amministrativo

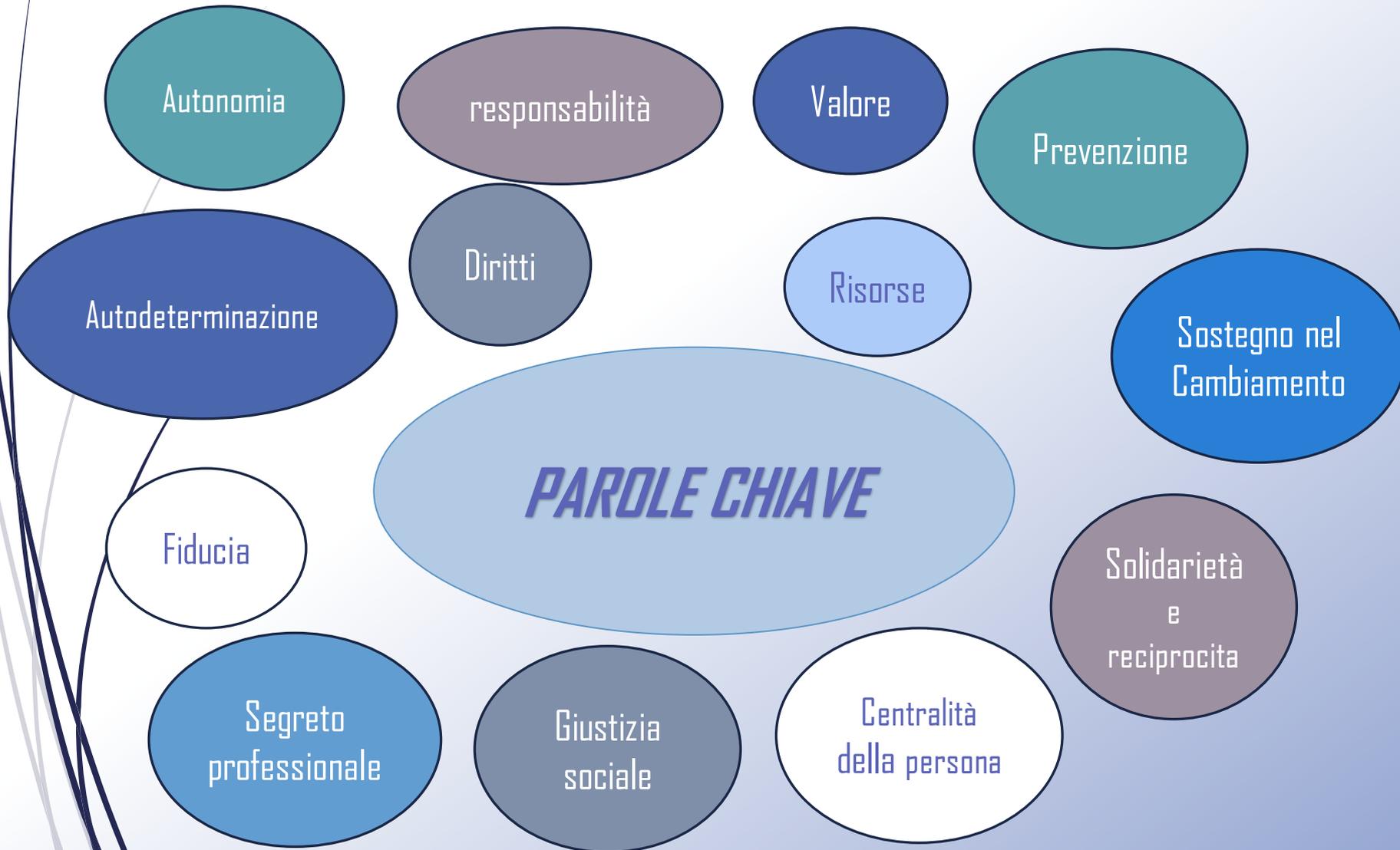
TERRITORIO COMUNITA'

- Coordinatore degli interventi in stretta sinergia con le istituzioni
- Prospettiva integrata di intervento

PERSONA

- Aiuto ad adempirere responsabilmete agli impegni derivanti dalla misura attraverso: **fiducia, aiuto, controllo e sollecitazione** ad una valutazione critica

Modelli e metodi di riferimento del servizio sociale coerenti con i principi del Codice Deontologico



DA C.S.S.A. A UFFICI LOCALI DI ESECUZIONE PENALE ESTERNA (UEPE) legge 27/07/2005 - Modifica art. 72

- Svolgono, su richiesta, dell' **autorità giudiziaria** inchieste per l'applicazione, modifica e revoca delle **misure di sicurezza e indagini socio-familiari** per l'applicazione delle **misure alternative alla detenzione dei condannati**;
- propongono all'autorità giudiziaria **il programma di trattamento** da applicare ai **condannati**
- **controllano l'esecuzione dei programmi**, riferiscono all'autorità giudiziaria, propongono eventuali interventi di modificazione o di revoca
- su richiesta delle ***direzioni degli istituti penitenziari***, prestano consulenza per favorire il buon esito del trattamento penitenziario

Legge 28 aprile 2014 n. 67 - Sospensione del procedimento con messa alla prova

ORGANIZZAZIONE



COMPLESSITA'

- Aumento esponenziale di richieste di messa alla prova
- Nuovi interlocutori istituzionali e necessità di definire protocolli operativi
- Definizione di nuove procedure operative e definizione di priorità
- Attività di sensibilizzazione e promozione della rete territoriale

TERRITORIO COMUNITA'



PROTAGONISTA

- Ruolo centrale nelle attività a favore della collettività (LPU)
- Percorsi di giustizia riparativa e ove possibile la mediazione con la persona offesa

PERSONA



RESPONSABILITA'

- Imputato affidato al servizio sociale
- Ruolo attivo nella definizione del programma di trattamento ma anche negli impegni durante la map
- LPU come restituzione alla comunità

IL PROGRAMMA DI TRATTAMENTO

- ▶ Processo conoscitivo (indagine socio-familiare)
- ▶ Ipotesi che si propone all'autorità giudiziaria
- ▶ Attività, obblighi e modalità con cui dovrà concretizzarsi l'impegno:
 - ❖ dell'imputato durante la sospensione del procedimento (MAP)
 - ❖ del condannato durante l'esecuzione di Misure alternative alla detenzione o delle pene sostitutive introdotte dalla Cartabia



DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'
(D.G.M.C.)
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 84/2015

Autonomia e centralità all'esecuzione penale
esterna non detentiva



Un'articolazione degli uffici orientata alla massima
capillarità di azione sul territorio e unitarietà del
sistema



Processi organizzativi finalizzati alla trasformazione
degli uffici EPE in agenzie di *probation* di stampo
europeo



Promuovere, sensibilizzare il territorio a politiche
inclusive

L'esecuzione penale esterna quale agenzia di PROBATION

Definizione del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa come indicato nelle

- [Recommandation CM/Rec\(2010\)1](#)
- [Recommandation CM/Rec\(92\)16](#)

Esecuzione in area penale esterna di sanzioni e misure definite dalla legge ed imposte ad un autore di reato

Nel nostro ordinamento: istituti di diversa natura, aventi per denominatore comune il fatto di svolgersi nella comunità esterna e di richiedere attività ed interventi, tra cui il controllo, la consulenza e l'assistenza, volti al reinserimento sociale dell'autore di reato e a contribuire alla sicurezza pubblica.

DM del 1° Dicembre 2017

“Misure per l’Organizzazione del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria negli UEPE”

10

- Servizio di Vigilanza, sicurezza, attività di polizia connesse allo SDI;
- Verifiche per l’accertamento dell’idoneità ed effettività del domicilio legge 199/2010
- Controllo delle persone sottoposte alla misura alternativa e sostitutive
- Verifica rispetto alle prescrizioni previste dai programmi di trattamento
- Accertamenti sulle condizioni economiche e lavorative nell’ambito di indagini per l’ammissione alle misure alternative o di comunità

Organizzazione Territoriale

- Uffici Interdistrettuali di Esecuzione Penale Esterna (UIDEPE) sedi Dirigenziali
- Uffici Distrettuali di Esecuzione Penale Esterna (UDEPE) sedi dirigenziali
- Uffici Locali di Esecuzione Penale Esterna (direttore)
- Sezioni Distaccate (responsabile)

MULTIPROFESSIONALITA'

- Funzionari di Servizio Sociale
- Funzionari Pedagogici (nuova figura professionale)
- Polizia Penitenziaria
- Personale amministrativo e contabile
- Esperti in psicologia, servizio sociale e pedagogia (ex art. 80)
- Volontari in possesso di adeguata e specifica formazione
- Volontari del Servizio Civile

AREA MISURE E SANZIONI DI COMUNITA'

Settore Probation Penitenziaria

Attività di osservazione per liberi sospesi- Misure Alternative alla detenzione- Esecuzione pene sostitutive – Collaborazione II.PP. – Misure di sicurezza

Settore della Probation Giudiziaria

Messa alla prova
Pena sostitutiva del LPU (riforma cartabia)
Sanzioni sostitutive LPU (violazione Cds e legge stupefacenti)
Istruttoria pene sostitutive
Sospensione condizionale pena

MODALITA' OPERATIVE

- interventi professionali e attività in equipe multiprofessionale
- progetti di reinserimento sociale – rieducativi e prevenzione
- presidi di prossimità presso tribunali ordinari
- azioni di sensibilizzazione e promozione della rete territoriale istituzionale e del privato sociale
- protocolli con gli Istituti Penitenziari, Magistratura di Sorveglianza Magistratura di cognizione, per definire priorità di intervento e procedure condivise

RIFORMA CARTABIA E UEPE

D.lgs. 10 Ottobre 2022 n° 150

- Disciplina nel nostro ordinamento la giustizia riparativa dettando norme regolatrici di attuazione di disposizioni presenti in ambito europeo ed internazionale
- Garantire l'efficienza del processo introducendo pene diversificate nel Sistema sanzionatorio per condanne fino a 4 anni **commiate dal Giudice di cognizione** all'esito di un'udienza di **sentencing**
- L'UEPE è un attore centrale di questo processo di cambiamento culturale in tema di esecuzione penale e di coinvolgimento della comunità
- L'UEPE può incidere, se richiesto, nelle attività decisorie del giudice di cognizione e nella realizzazione del **programma di trattamento** per le pene sostitutive

Ruolo dell'Uepe nelle pene sostitutive

FASE DECISORIA entro 60 giorni Il Giudice di cognizione può chiedere	FASE ESECUTIVA Lpu Giudice cognizione Det.dom e semilibertà Giudice di sorveglianza
<ul style="list-style-type: none">➤ Informazioni in relazione alle condizioni di vita, personali, familiari, sociali economiche e patrimoniali dell'imputato	<ul style="list-style-type: none">➤ Riferisce periodicamente al Giudice sulla condotta del condannato e sul percorso di reinserimento sociale
<ul style="list-style-type: none">➤ Elaborazione del programma di trattamento individualizzato della semilibertà o della detenzione domiciliare o del lavoro di pubblica utilità	<ul style="list-style-type: none">➤ Vigilanza e assistenza nella detenzione domiciliare e semilibertà sostitutiva➤ Controllo effettivo svolgimento del LPU➤ Controllo adempimento prescrizioni (nucleo polizia penitenziaria)

RIFORMA CARTABIA

ORGANIZZAZIONE UEPE

- Ridefinizione di procedure e prassi operative sia interne che nei rapporti con I soggetti istituzionali (protocolli)
- Presidi di prossimità presso I tribunali
- Specializzazione degli operatori

TERRITORIO COMUNITA'

- Ruolo centrale nella riforma per la costruzione di un modello di esecuzione di pena in stretta connessione con le reti sociali/ la comunità

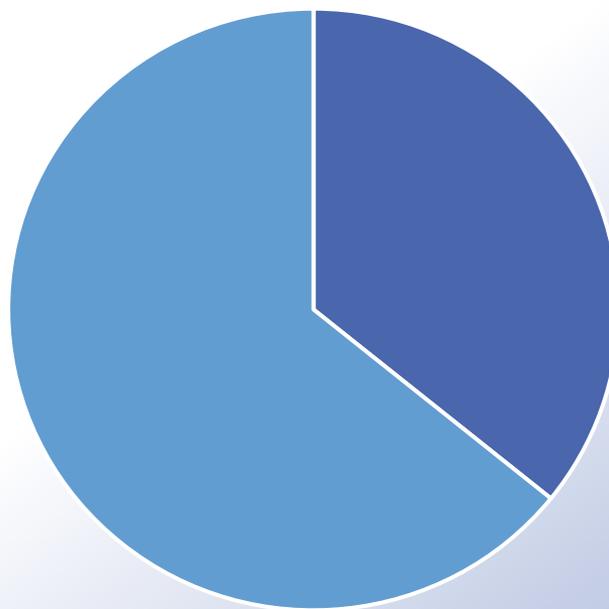
PERSONA

- riavvicinare il momento della esecuzione penale al momento della condanna
- Pene sostitutive diversificate e più idonea per il reinserimento e prevenzione recidiva

Persone in carico UEPE al 31/12/2023 130.406

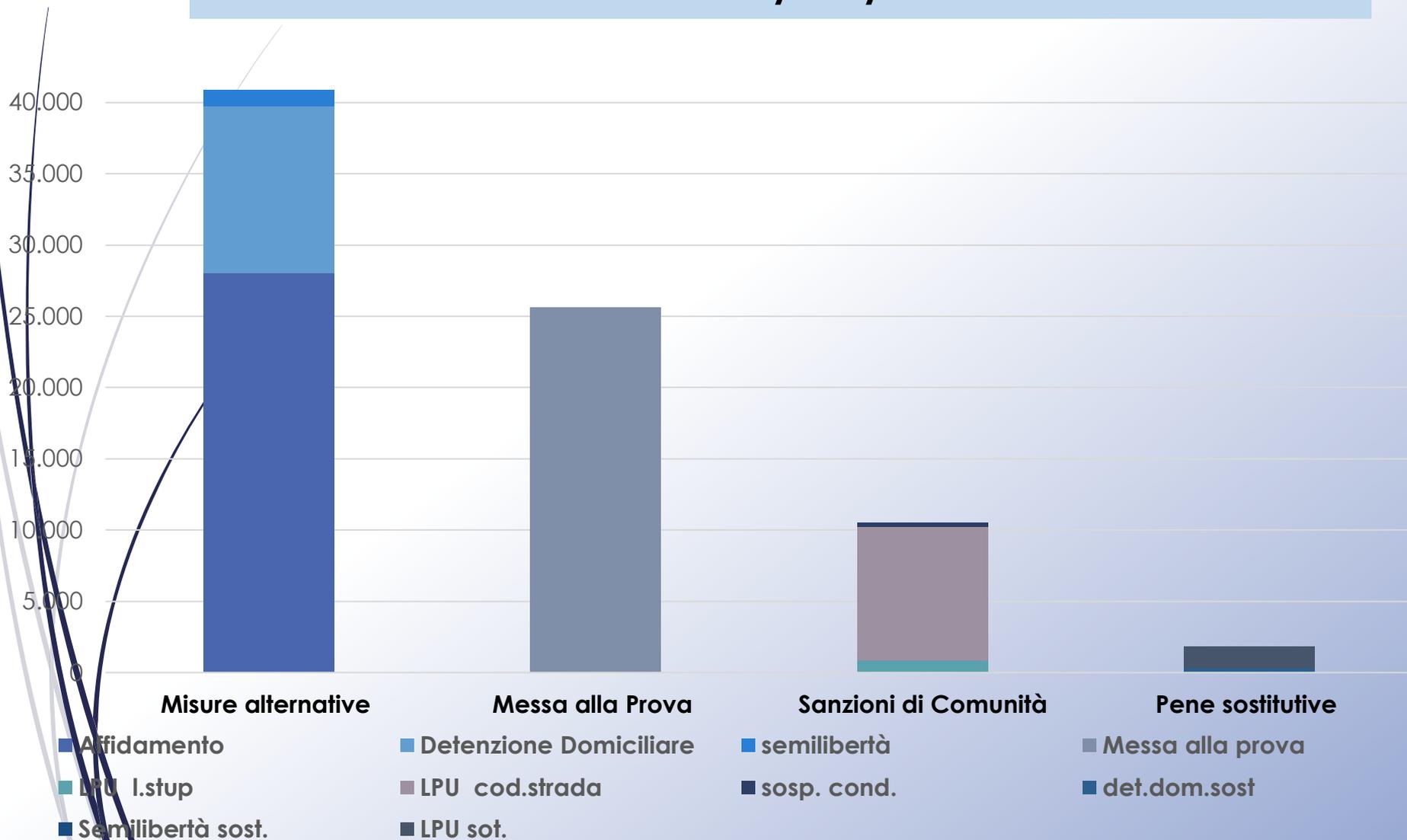
**PERSONE IN MISURE E SANZIONI DI
COMUNITA' 83.703
INDAGINI E CONSULENZE 46.703**

**Misure
64,2%**



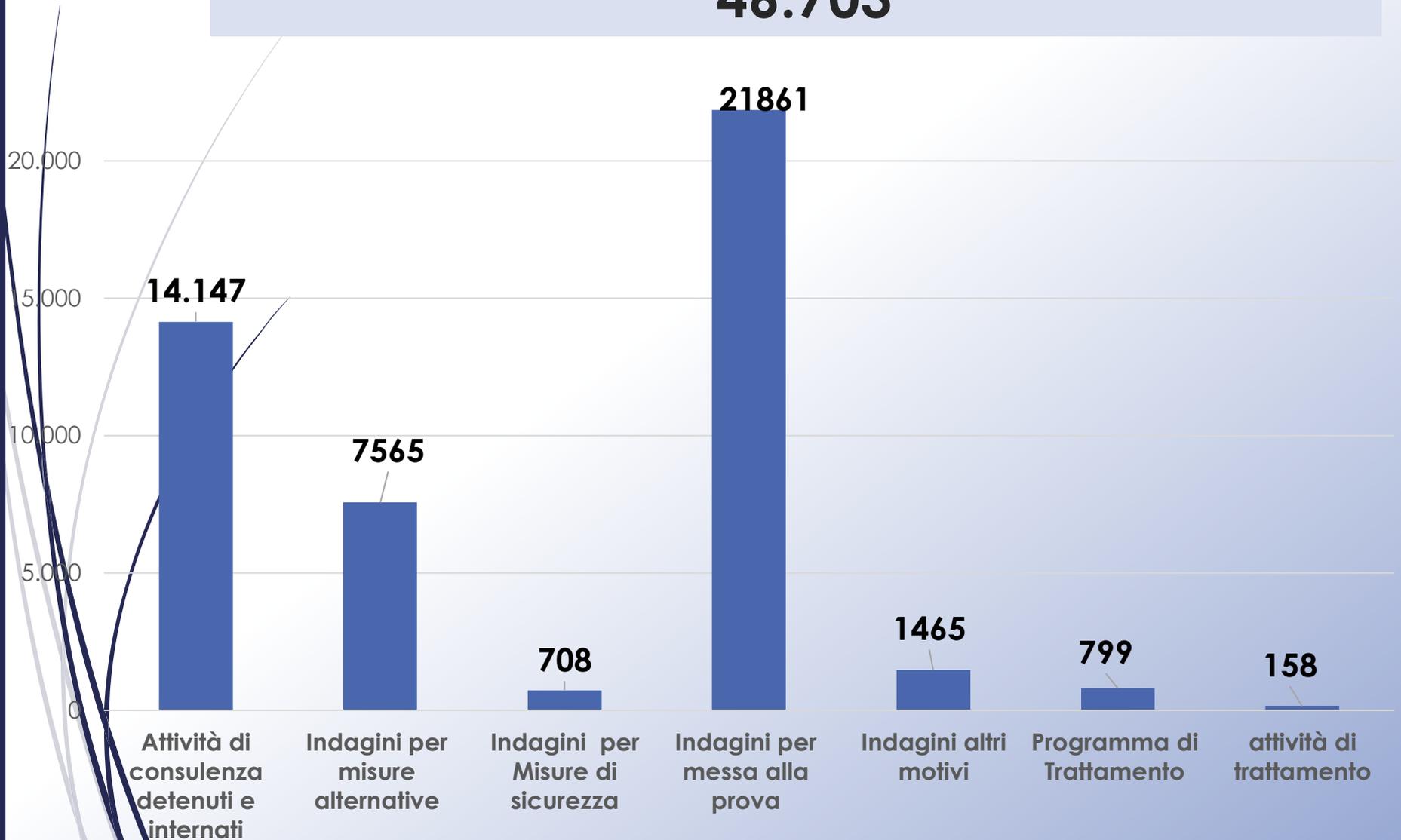
**INDAGINI E
CONSULENZE
35,8%**

Persone in carico per tipologia di misure e sanzioni al 31/12/2023 83.703



Persone in carico all'Uepe per indagini e consulenze al 31/12/2023

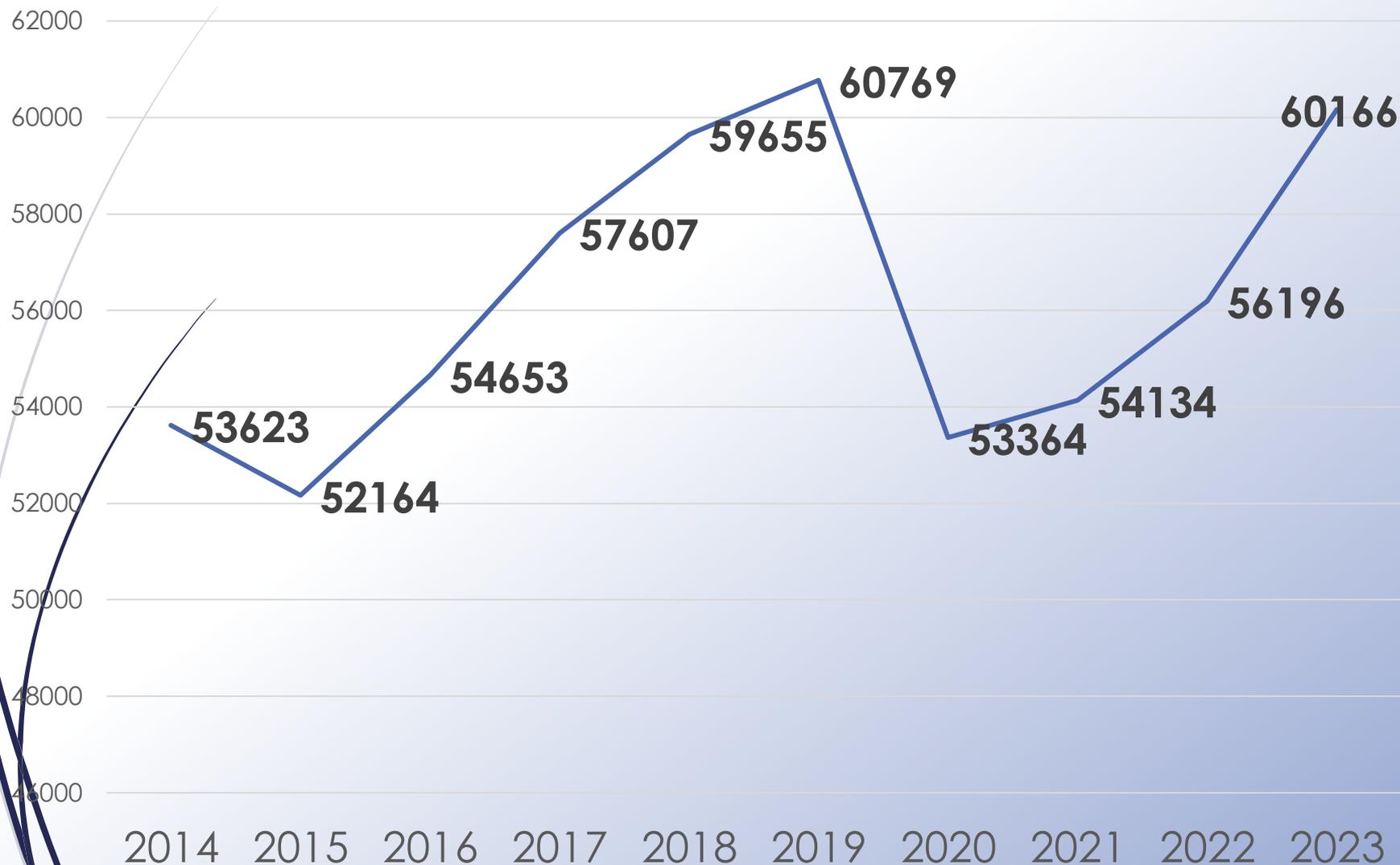
46.703



Adulti in misura area penale esterna in carico 2014-2023



Adulti detenuti 2014-2023



DOTAZIONI ORGANICHE DGMC

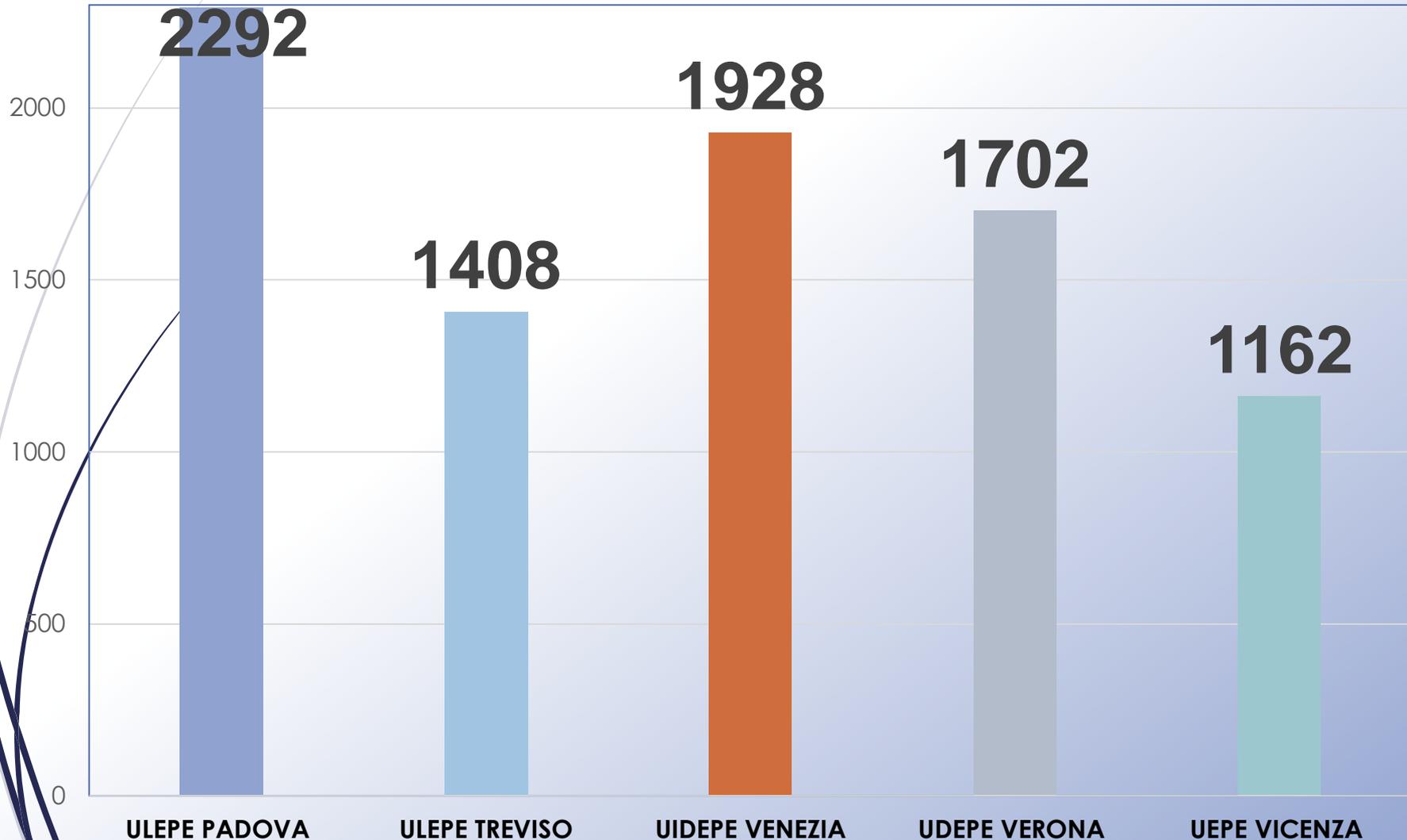
PROFILI PROFESSIONALI	DOTAZIONE ORGANICA	PERSONALE PRESENTE
FUNZIONARI	3300	2080
ASSISTENTI	1182	807
OPERATORI	42	30
TOTALE	4552	2917

35% CARENZA ORGANICO

DATI VENETO

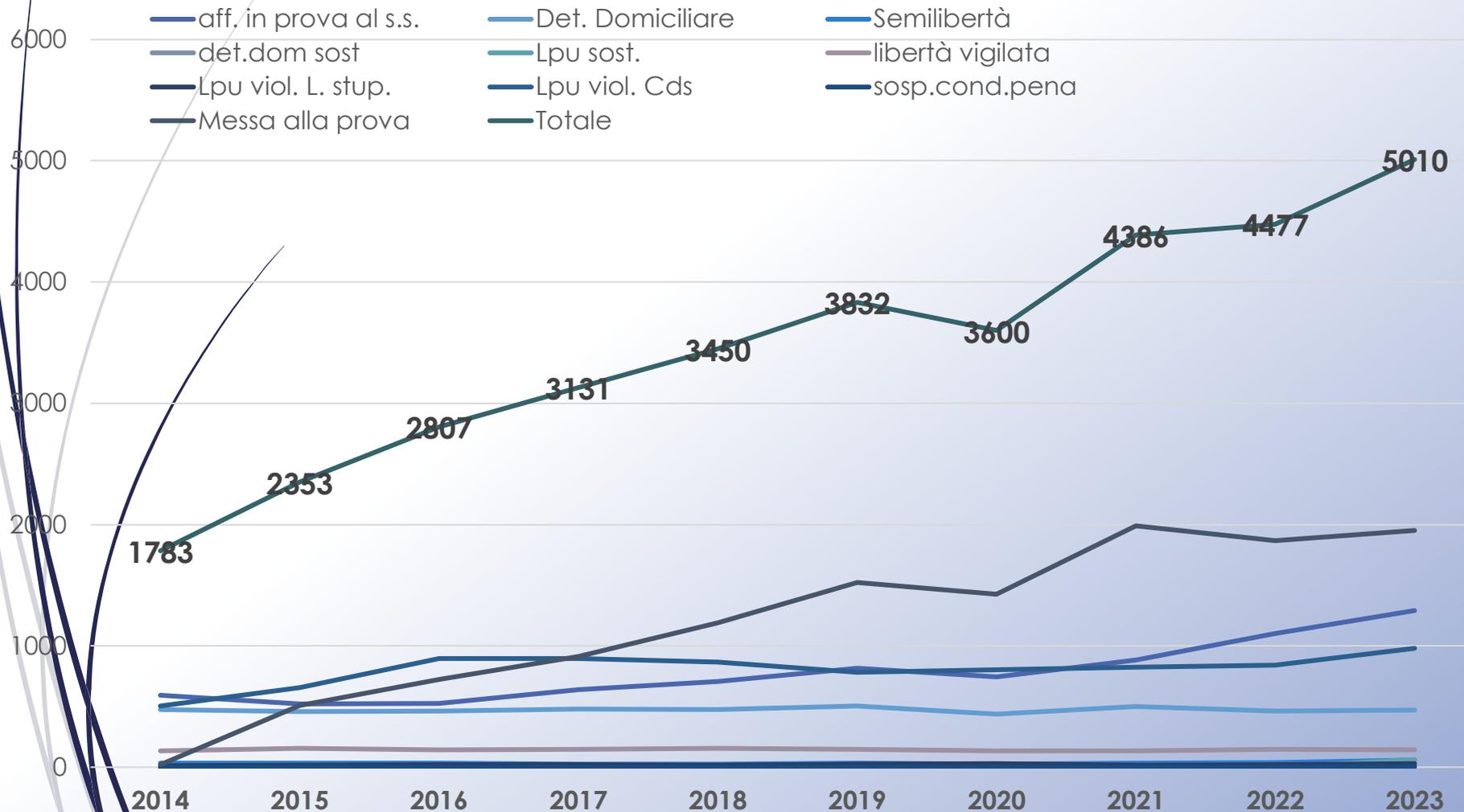
Adulti in area penale esterna in carico al 31/12/2023

TOTALE 8942



Dati Veneto adulti in misura

2014- 2023



PIANTE ORGANICHE UEPE VENETO ASSISTENTI SOCIALI E PEDAGOGISTI

UFFICI UEPE VENETO	Dotazioni organiche Assistenti sociali	Nuove dotazioni organiche Assistenti sociali	Nuove dotazioni organiche pedagogisti
VENEZIA	28	34	7
TREVISO	8	13	3
PADOVA	14	19	4
VERONA	15	19	3
VICENZA	6	9	2
TOTALE	71	94	19

NODI PROBLEMATICI

ORGANIZZAZIONE

- Riforme approvate senza prevedere le necessarie risorse umane e strumentali
- Definizione dei ruoli e competenze dei professionisti che operano negli uepe
- Definizione dell'operatore di probation

SFIDE

ORGANIZZAZIONE

- ✓ Condivisione di approcci e metodologie di lavoro;
- ✓ promuovere percorsi di formazione congiunta ma anche di condivisione del bagaglio culturale ed esperienziale del servizio sociale giustizia con tutte le professionalità
- ✓ Riconoscimento dell'assistente sociale come operatore di probation

NODI PROBLEMATICI

TERRITORIO

- Incremento delle misure e sanzioni di comunità e di percorsi di giustizia riparativa richiede una comunità pronta all'accoglienza

SFIDE

TERRITORIO

- ✓ Rinsaldare/rafforzare i rapporti/relazioni con le reti territoriali attraverso percorsi di sensibilizzazione, protocolli operativi, progettualità condivise
- ✓ Progettazione mediante gli strumenti della coprogettazione e della programmazione territoriale integrata

NODI PROBLEMATICI

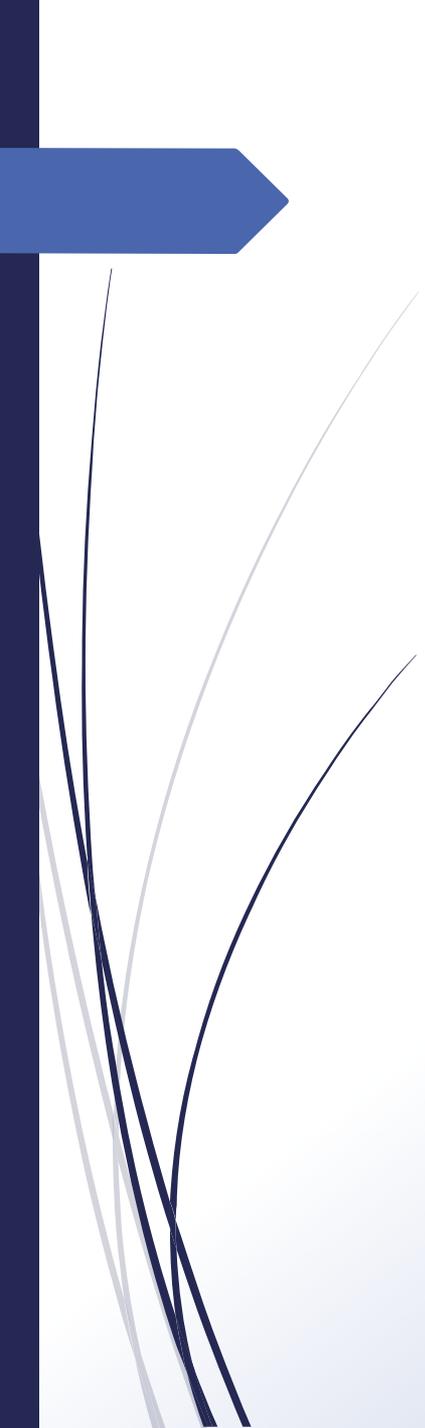
PERSONA

- I carichi di lavoro penalizzano gli uffici ma anche e soprattutto le persone in carico agli uepe che hanno il diritto di essere seguiti ed accompagnati adeguatamente nelle modalità e nei tempi previsti
- Mancata estensione della supervision LEPS al servizio sociale della Giustizia (uepe e USSM) quale processo di supporto alla globalità dell'intervento professionale

SFIDE

PERSONA

- ✓ Relativamente ai processi di lavoro lo sviluppo di strumenti di valutazione dell'efficacia degli interventi
- ✓ Programmi di trattamento attraverso strumenti di assessment capaci di valutare i bisogni le risorse personali e della comunità



Grazie per l'attenzione!